

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda F

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo  
generale 00265319

ESC - Ente schedatore S143

ECP - Ente competente S143

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0800265315

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione  
dell'oggetto positivo

OGTB - Natura  
biblioteconomica  
dell'oggetto m

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero oggetti  
/elementi 1

## SG - SOGGETTO

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Italia - Emilia Romagna - Bologna - Santuario del Corpus Domini -  
Sepolture ipogee

SGTI - Identificazione Chiese - Cripte - Tombe

SGTD - Indicazioni sul  
soggetto Bologna - Santuario del Corpus Domini - Sepolture ipogee ubicate  
sotto il pavimento della navata

### SGL - TITOLO

SGLT - Titolo proprio Bologna/ Chiesa del Corpus Domini

SGLS - Specifiche del titolo manoscritto a penna sul supporto secondario

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	BO
<b>PVCC - Comune</b>	Bologna

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia architettonica</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	senatoriale
<b>LDCN - Denominazione</b>	Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio
<b>LDCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via IV Novembre, 5
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Archivio fotografico storico (ex Soprintendenza BAP)

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****UBF - UBICAZIONE FOTO**

<b>UBFP - Fondo</b>	Fondo positivi
---------------------	----------------

**INV - INVENTARIO**

<b>INVN - Numero inventario generale</b>	P_000417
<b>INVD - Data inventariazione</b>	2015

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	XX
----------------------	----

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1963
<b>DTSV - Validita'</b>	(?)
<b>DTSF - A</b>	1963
<b>DTSL - Validita'</b>	(?)

**DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA**

<b>DTMM - Motivazione</b>	documentazione
<b>DTMS - Specifiche</b>	faldoni dell'archivio documentale SBAP - BO M 91 (storico I e II)

**DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA**

<b>DTMM - Motivazione</b>	bibliografia
---------------------------	--------------

**DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA**

<b>DTMM - Motivazione</b>	analisi storica
---------------------------	-----------------

**ADT - ALTRE DATAZIONI**

<b>ADTA - Data</b>	1973 (?)
--------------------	----------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

**AUF - AUTORE DELLA FOTOGRAFIA**

<b>AUFN - Nome scelto (persona singola)</b>	anonimo
<b>AUFR - Riferimento all'intervento</b>	fotografo principale
<b>AUFM - Motivazione dell'attribuzione</b>	n.r. [non rilevabile]

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	gelatina ai sali d'argento/ carta

**MIS - MISURE**

<b>MISO - Tipo misure</b>	supporto primario
<b>MISU - Unita' di misura</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	179
<b>MISL - Larghezza</b>	238
<b>MIST - Validita'</b>	ca

**MIS - MISURE**

<b>MISO - Tipo misure</b>	supporto secondario
<b>MISU - Unita' di misura</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	330
<b>MISL - Larghezza</b>	210
<b>MIST - Validita'</b>	ca

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	graffi, impronte digitali

**DA - DATI ANALITICI**

<b>DSO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il positivo, incollato ad un supporto di cartoncino grigio-azzurro a media grammatura, è stato collocato in una busta di carta conservazione e posto orizzontalmente entro una scatola di cartone inerte, intestata "BOLOGNA/ Corpus Domini". All'interno della scatola, i fototipi sono ordinati secondo il numero progressivo di inventario. Si segnala una seconda stampa positiva uguale a quella in esame (inv. P_000413, NCT 0800265315, vedi ROZ).
	All'interno dell'archivio fotografico storico SBAP è stato rintracciato un nucleo di 28 positivi (da inventario P_000413 a P_000440, gelatine di formato 18x24, solo 5 dovute alla ditta Fotofast, tra le restanti anonime) che documenta la realizzazione del pavimento della grande aula del santuario del Corpus Domini di Bologna. Nel corso di tali lavori vennero fotografate anche diverse sepolture ipogee ubicate sotto il livello della chiesa, entro piccole stanze con ambienti voltati, parzialmente decorate con pitture (riconoscibile una Crocifissione con Cristo tra San Francesco (?) e Santa Chiara, oltre numerose a croci). L'insieme delle stampe è riconducibile ad un medesimo intervento: si sta apprestando il pavimento, riempiendo con l'acciottolato i vuoti tra gli estradossi, coincidenti con le volte sotterranee, in modo da pareggiare e livellare per la successiva posa del piano di calpestio. I gravi

## NSC - Notizie storico-critiche

danneggiamenti causati da un duplice bombardamento durante la seconda guerra mondiale vennero ripristinati nel corso di due decenni di intervento a partire dal primo dopoguerra (la messa in sicurezza ed il reperimento delle parti da salvaguardare furono operazioni compiute sin all'indomani delle devastazioni), nonostante un ultimo lotto di lavoro sia stato eseguito entro il dicembre del 1973. Il restauro fu diretto da due soprintendenti ai Monumenti dell'Emilia che si avvicendarono: Alfredo Barbacci (1896 -1989, in carica a Bologna dal 1943 al 1952 e dal 1960 al 1963) e Raffaello Niccoli (1897-1977, in carica dal 1952 al 1960), con la collaborazione del professore Vincenzo Gabelli, funzionario interno dell'ufficio. Dal riscontro fatto con i documenti dell'archivio storico (faldone BO M 91, storico I e II) è emerso che la pavimentazione della chiesa ancora non era stata approntata nel febbraio del 1958, quando il rettore del convento richiese alla soprintendenza la messa in opera del piano di calpestio in marmo, oltre al restauro dell'altare con la relativa predisposizione del pavimento presbiteriale e la collocazione di un nuovo organo. In merito alla pavimentazione dell'aula non è stata rintracciata ulteriore documentazione, ma soltanto la notizia dell'aprile 1963, quando ancora attendevano compimento l'altare marmoreo della cappella maggiore e la pavimentazione di tre cappelle; tale riferimento induce a presumere che i lavori del piano di calpestio siano da ricondursi tra la fine del 1962 ed il 1963, dato che il cantiere presso il Corpus Domini fu fermo tra il 1961 e l'anno seguente. Inoltre è lo stesso Barbacci a raccontare di avere realizzato tale intervento, senza dubbio effettuato nel corso del suo secondo mandato bolognese (1960-1963): "Il pavimento della chiesa, semplice scacchiera di marmo ottocentesca, venne quasi interamente distrutto dalle bombe e dalle grosse masse murarie piombategli sopra. Venne rifatto, in marmo e policromo, con semplice disegno di gusto seicentesco, intonato all'ambiente; si lasciò al suo posto la lapide terragna di Laura Bassi" (I monumenti di Bologna, 1977, p. 65, vedi BIB). Le 28 immagini parrebbero dunque potersi ricondurre alla ricostruzione di Barbacci, nonostante l'analisi tecnico-formale collochi i fototipi in un periodo successivo ai primi anni Sessanta; in realtà esistono alcune incongruenze nelle fotografie: in particolare l'immagine P\_000243 mostra una veduta verso il presbiterio dove il pavimento (con doppio scalino di accesso) appare già ripristinato, come pure l'altare maggiore, seppure fotografato parzialmente nella sola parte inferiore, sembra pienamente ricostruito. Nell'aprile del 1963, se gran parte del pavimento giaceva posto in opera, la cappella maggiore non doveva presentare ancora un altare marmoreo, stando alle fonti documentarie. Alcune riprese posteriori ai bombardamenti, ugualmente conservate nell'archivio fotografico (P\_000455 e P\_000456) mostrano invece che il presbiterio e l'altare maggiore non subirono gravi danni: il doppio gradino sagomato di accesso pare assimilabile, per quanto possibile, a quello del gruppo di immagini. Pur non avendo reperito documentazione in merito, una proposta alternativa al 1963 potrebbe essere rappresentata dall'ipotesi che l'intervento sia da collocarsi in quel lotto di lavori dei primi anni Settanta, conclusi nel dicembre del 1973 (questa datazione pare inoltre più convincente secondo l'analisi formale dei fototipi). Nel faldone BO M 91 - storico II è presente inoltre un promemoria con le immagini richieste dalla soprintendenza a Fotofast, studio che si trova impegnato nella realizzazione di 5 positivi del presente gruppo (P\_000425, P\_000426, da P\_000428 a P\_000430), anche se nell'elenco manoscritto non figurano i soggetti in esame. [SI PROSEGUE IN OSSERVAZIONI PER MANCANZA DI SPAZIO]

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali SBEAP BO
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5 - Bologna

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPBO/P_000417

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Rubbiani, Alfonso
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1912
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAPB0514
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 204-209

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Zucchini, Guido
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1912
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAPB0515
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 177-199

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ricci C./ Zucchini G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000018
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 213-215

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Barbacci, Alfredo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1967
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAPB0516
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 25-33

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Barbacci, Alfredo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000032
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 63-65 e pp. 265-266

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Maioli, Giorgio (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAPB0517
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 184-187
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Forlai, Marta
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAPB0518
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 313-340
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cavallina, Marta
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAPB0519
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Fortunati, Vera
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAPB0520
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Giordano, Francisco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAPB0521
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	pp. 289-299
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Niccoli Raffaello
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAPB0525
<b>BIL - Citazione completa</b>	Rubbiani Alfonso, Di alcuni restauri alla facciata della chiesa della Santa (o del Corpus Domini), in La Santa nella storia, nelle lettere e nell'arte, Bologna, 1912, pp. 204-209.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Zucchini Guido, La chiesa e il convento del Corpus Domini in Bologna, in La Santa nella storia, nelle lettere e nell'arte, Bologna, 1912, pp. 177-199.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Guida di Bologna, a cura di Corrado Ricci, Guido Zucchini, Andrea Emiliani, Bologna, Edizioni Alfa, 1930-1950 (1968), pp. 213-215.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Barbacci Alfredo, Le ultime vicende della chiesa e del monastero del Corpus Domini detto della Santa in Bologna, in "Atti e memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna", 1967, pp. 25-33.
	Barbacci Alfredo, Monumenti di Bologna. Distruzioni e restauri,

<b>BIL - Citazione completa</b>	Bologna, Cappelli Editore, 1977, pp. 63-65 e pp. 265-266.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Monasteri e conventi francescani in Emilia Romagna, a cura di Giorgio Maioli, Bologna, Re Enzo editrice, 1985, pp. 184-187.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Forlai Marta, La chiesa e il complesso del Corpus Domini di Bologna in età rinascimentale, in “Strenna Storica Bolognese”, anno XLV (1995), pp. 313-340.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Cavallina, Antonella, Santuario del Corpus Domini: detto “Della Santa”, Bologna, Costa editore, 1999.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Vita artistica nel monastero femminile. Exempla, a cura di Vera Fortunati Bologna, Compositori, 2002, pp. 76-97 e pp. 290-313.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Giorano Francisco, Il chiostro del monastero del Corpus Domini a Bologna. Il completamento della ricostruzione postbellica, in “Il Carrobbio”, anno XXIX (2003), Bologna, Patron, pp. 289-299.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Niccoli Raffaello, L'attività di restauro da parte della Soprintendenza ai monumenti dell'Emilia in edifici monumentali della città di Bologna, durante gli anni 1957 e 1958, Bologna, Deputazione di Storia Patria, 1962.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Mengoli, Elisa
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Farinelli, Patrizia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	[SI PROSEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE] Non comporta un discrimine decisivo nemmeno la ditta impiegata dalla soprintendenza per restauri che fu sempre la S.A.L.E., sia nella ricostruzione post bellica, sia negli interventi più recenti degli anni Settanta (un manifesto dell'impresa appare infatti nella stampa P_000245). Pur propendendo per una datazione al 1963, si formula in tutte le schede relative ai fototipi del gruppo, l'ipotesi alternativa di una cronologia più tarda, al 1973.